

# COMUNE DI CHIVASSO

## CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

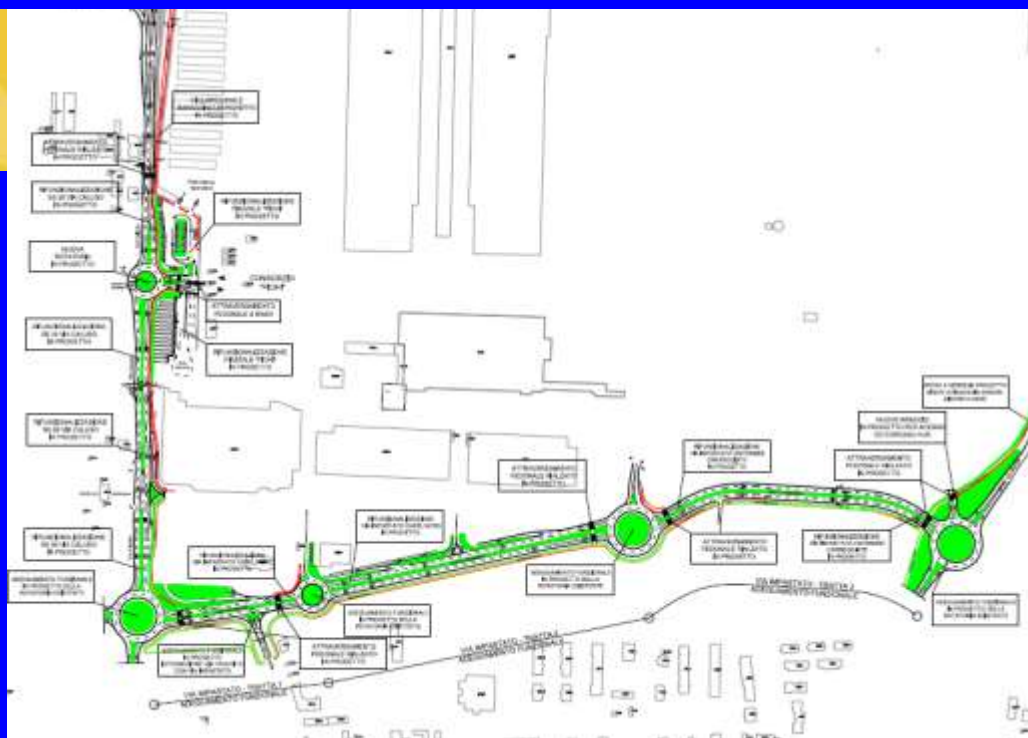
### PROGETTO DEFINITIVO

### AREA EX-LANCIA – OPERE DI URBANIZZAZIONE

### CONNESSE CON LA REALIZZAZIONE

### DI UN POLO LOGISTICO IN VIA MAZZÈ

Together we are  
road safety



LE PROPRIETÀ':

**BIPIELLE REAL ESTATE**

GRUPPO BANCO BPM

BIPIELLE REAL ESTATE S.p.A. Società con Unico Socio  
Sede legale: Via Polenghi Lombardo, 13 - 26900 Lodi



Via Caluso, 50  
10034 Chivasso (TO)  
Tel. 011.9100311


LA PROMISSARIA ACQUIRENTE:

**A.P.R.C.**

A.P.R.C.  
63, quai Charles de Gaulle  
CS 50112  
69 463 Lyon Cedex 06  
T. +33 (0)4.37.42.04.20

Commessa: 2021\_486

### **R8 Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei PSC**

<p><b>IRTECO</b> STUDI E RICERCHE SUI SISTEMI DI TRASPORTO <a href="http://WWW.IRTECO.COM">WWW.IRTECO.COM</a></p> <p> Sistema di Gestione Qualità Certificato</p>	<p>Rev. 08 del 19/10/2021</p> <p>2021_486_aprc_chivasso_pd_r8_prime_indicaz_psc_rev08.docx</p>
--	--



## REVISIONI

Questo rapporto è stato trasmesso e rivisto come segue:

Rev.	Descrizione	Data	Redatto	Control.	Approv.	Firma
0	Prima emissione	24/03/2021	GO-DN	DN	GO	
1	Update 1 bozza	05/05/2021	GO-DN	DN	GO	
2	Update 2 bozza	07/05/2021	GO-DN	DN	GO	
3	Update 3 bozza	11/05/2021	GO-DN	DN	GO	
4	Update 4 bozza	13/05/2021	GO-DN	DN	GO	
5	Finalizzazione	07/06/2021	GO-DN	DN	GO	
6	Revisione testalino	04/08/2021	GO-DN	DN	GO	
7	Nuova emissione	14/10/2021	GO-DN	DN	GO	
8	Innesto ciclopedonale Via Borghetto	19/10/2021	GO-DN	DN	GO	

Il professionista incaricato

Dott. Ing. Giorgio OLIVERI

 <b>STUDI E RICERCHE SUI SISTEMI DI TRASPORTO</b> <a href="http://WWW.IRTECO.COM">WWW.IRTECO.COM</a>	 <b>Sistema di Gestione Qualità Certificato</b>	Rev. 08 del 19/10/2021
		2021_486_aprc_chivasso_pd_r8_prime_indicaz_psc_rev08.docx

## I N D I C E

1.	Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza .....	4
1.1	Criteri da seguire per la stesura dei piani di sicurezza .....	6
1.2	Disposizioni da seguire in fase di progettazione.....	7
1.3	Identificazione dei rischi derivanti dalla presenza del cantiere .....	7
1.3.1	Interferenze del cantiere con la viabilità stradale transitante sugli assi stradali interessati dalle lavorazioni.....	8
1.3.2	Interferenze con impianti tecnologici (reti pubbliche e private) .....	8
1.3.3	Rischi di natura geologica .....	8
1.4	Organizzazione del cantiere .....	8
1.5	Stima preliminare degli oneri per la sicurezza .....	10

## 1. Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza

Le "prime indicazioni e disposizione per la stesura dei piani di sicurezza" hanno per oggetto i lavori connessi con:

1. opere di rifunzionalizzazione della SS26-Via Caluso, dalla Rotatoria con Via Peppino Impastato, a sud, al ramo di egresso dallo svincolo di Chivasso Centro dell'autostrada A4, a nord. Opere che prevedono l'allargamento della carreggiata stradale della Via Caluso in asse ovest, portandola a 2 corsie per senso di marcia con spartitraffico centrale;
2. opere di realizzazione di una nuova rotatoria di accesso/egresso al consorzio "Pichi" dalla Via Caluso, comprensiva della riqualificazione superficiale del piazzale a sosta antistante;
3. opere di rifunzionalizzazione della carreggiata nord della prima tratta ovest della Via Peppino Impastato compresa tra la rotatoria con Via Caluso, ad ovest, e la prima rotatoria di accesso al centro commerciale. Opere finalizzate ad eliminare l'attuale strizione della sezione stradale presente in corrispondenza della rampa di accesso al comparto commerciale e garantire, conseguentemente, un modulo da 2 corsie nella carreggiata nord della Via Peppino Impastato nella tratta in questione;
4. opere di adeguamento funzionale dell'intersezione tra Via Peppino Impastato e Via Favorita, mediante il ridisegno dell'attuale canalizzazione che consenta di poter garantire un modulo da 2 corsie nella carreggiata sud della Via Peppino Impastato, nella tratta compresa tra la rotatoria con Via Caluso, ad ovest, e la prima rotatoria di accesso al centro commerciale, ad est;
5. opere di rifunzionalizzazione della carreggiata nord della seconda tratta centrale della Via Peppino Impastato compresa tra le due rotatorie di accesso al comparto commerciale. Opere finalizzate ad eliminare l'attuale strizione della sezione stradale della carreggiata nord, presente in corrispondenza del braccio est di accesso alla prima rotatoria e garantire, conseguentemente, un modulo da 2 corsie nella carreggiata nord della Via Peppino Impastato nella tratta in questione;
6. opere di rifunzionalizzazione della terza tratta est della Via Peppino Impastato compresa tra la seconda rotatoria di accesso al centro commerciale, ad ovest, e la rotatoria con al SP81 ad est. Opere che prevedono l'allargamento della carreggiata stradale della Via Peppino Impastato, in asse nord, portandola a 2 corsie per senso di marcia con spartitraffico centrale;
7. opere di realizzazione di un marciapiede ciclopedonale in asse est alla SS26-Via Caluso da Via Baraggino a Via Borghetto, al fine di dare continuità, verso nord, all'itinerario ciclopedonale esistente che si snoda dalla rotatoria con Via Peppino Impastato alla Via Baraggino circa, comprensive della parziale demolizione della ricezione del consorzio "Pichi" nella tratta terminale di Via Caluso pressi Via Borghetto e formazione di parziale nuova recinzione conforme al preesistente;
8. opere di sistemazione a verde a latere del marciapiede ciclopedonale esistente in asse ovest sulla SP81-Via Mazzè tra la rotatoria con Via Peppino Impastato e l'accesso nord al centro commerciale, comprensivo della demolizione del muro di confine "ex Abarth" e della realizzazione di un nuovo attraversamento pedonale rialzato sulla SP81-Via Mazzè circa in corrispondenza dell'accesso nord;

come dettagliatamente descritti nella relazione tecnica di progetto a cui si rimanda.

Le opere previste per la realizzazione degli interventi sopra riportati sono principalmente relative alla sede stradale e connesse opere accessorie, in particolare con riferimento ai 4 ambiti di intervento in cui sono suddivisibili le opere di urbanizzazione dettagliate in premessa:

- **ambito 1:** opere di rifunionalizzazione della SS26-Via Caluso dalla Rotatoria con Via Peppino Impastato, a sud, al ramo di egresso dallo svincolo di Chivasso Centro e opere di realizzazione della nuova rotatoria di accesso/egresso al consorzio "Pichi" dalla Via Caluso, comprensiva della riqualificazione del piazzale a sosta antistante (di cui ai precedenti punti 1 e 2):
  - fondazione e pavimentazione stradale;
  - isole spartitraffico di canalizzazione;
  - isola centrale rotatoria;
  - opere di sistemazione a verde;
  - opere di illuminazione pubblica;
  - segnaletica orizzontale e verticale;
  - opere complementari;
- **ambito 2:** opere di rifunionalizzazione della Via Peppino Impastato ed adeguamento funzionale dell'intersezione tra Via Peppino Impastato e Via Favorita (di cui ai precedenti punti da 3 a 6):
  - fondazione e pavimentazione stradale;
  - isole spartitraffico di canalizzazione;
  - opere di sistemazione a verde;
  - opere di illuminazione pubblica;
  - segnaletica orizzontale e verticale;
  - opere complementari;
- **ambito 3:** opere di realizzazione del marciapiede ciclopedonale in asse est alla SS26-Via Caluso da Via Baraggino a Via Borghetto (di cui al precedente punto 7):
  - decespugliamento e pulizia generale dell'area oggetto dei lavori;
  - demolizione parziale della recinzione perimetrale;
  - formazione di nuova recinzione perimetrale conforme alla preesistente demolita;
  - fondazione e pavimentazione stradale;
  - opere di realizzazione marciapiedi ciclo-pedonali e relativi apprestamenti pedonali;
  - opere di sistemazione a verde;
  - opere di illuminazione pubblica;
  - segnaletica orizzontale e verticale;
  - opere complementari;
- **ambito 4:** opere di sistemazione a verde a latere del marciapiede ciclopedonale esistente in asse ovest della SP81-Via Mazzè tra la rotatoria con Via Peppino Impastato e l'accesso nord al c.c., comprensivo della demolizione del muro di confine "ex Abarth" e della realizzazione di un attraversamento pedonale rialzato sulla SP81-Via Mazzè (di cui al precedente punto 8):
  - decespugliamento e pulizia generale dell'area oggetto dei lavori;
  - demolizione muro di cinta;
  - opere di sistemazione a verde;

- fondazione e pavimentazione stradale;
- opere di realizzazione apprestamento ciclo-pedonale rialzato;
- segnaletica orizzontale e verticale;
- opere complementari.

Il presente documento anticipa i contenuti che dovranno essere espressi all'interno del Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) con i seguenti contenuti minimi indicati nel D.P.R. 207, Art. 17, comma 2, che qui si riportano:



- Identificazione e descrizione dell'opera, esplicitata da:
  - La localizzazione delle opere e la descrizione del contesto in cui è prevista l'area del cantiere, riportati nei precedenti paragrafi a cui si rimanda;
  - Una descrizione sintetica dell'opera, riportati relazione tecnica di progetto a cui si rimanda;
- Una sintetica individuazione, analisi e valutazione dei rischi in riferimento all'area ed all'organizzazione dello specifico cantiere nonché alle lavorazioni interferenti;
- Le scelte progettuali ed organizzative, le procedure e le misure preventive e protettive, in riferimento all'area di cantiere, all'organizzazione del cantiere e alle lavorazioni;
- La stima sommaria dei costi della sicurezza, determinata in relazione all'opera da realizzare.

## 1.1 Criteri da seguire per la stesura dei piani di sicurezza

Come previsto dall'art. 100 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i., il Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) sarà costituito da una relazione tecnica e da prescrizioni operative, correlate alla tipologia dell'intervento ed alle fasi lavorative richieste per l'esecuzione dell'opera e dovrà contenere l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi e le conseguenti procedure esecutive, un'analisi dei costi connessi alla sicurezza, gli apprestamenti e le attrezzature atte a garantire, per tutta la durata dei lavori, il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori.

Il PSC avrà il compito principale di esprimere le migliori soluzioni progettuali ed organizzative in grado di eliminare o ridurre alla fonte i fattori di rischio derivanti dall'esecuzione delle attività lavorative. Le scelte progettuali saranno effettuate nel campo delle tecniche costruttive, dei materiali da impiegare e delle tecnologie da adottare; quelle organizzative saranno effettuate nel campo della pianificazione spazio-temporale delle diverse attività lavorative. In questa fase di progetto, le analisi di rischio connesso alle attività di cantiere e le relative indicazioni in materia di sicurezza rivestono un carattere esclusivamente indicativo ed orientativo e non ancora esaustivo in quanto le fasi realizzative dell'intervento potranno subire modificazioni nella successiva fase progettuale esecutiva. In particolare, la cronologia delle fasi lavorative, seppur ipotizzata in questa fase progettuale, dovrà essere ampiamente approfondita e definita anche in relazione a specifiche indicazioni dell'Amministrazione Comunale, degli Enti e delle parti interessate.

Il Piano di Sicurezza e di Coordinamento dovrà identificare le fasi lavorative e la cronologia degli interventi, e dovrà costituire il giusto collegamento (coordinamento

 STUDI E RICERCHE SUI SISTEMI DI TRASPORTO WWW.IRTECO.COM	 Sistema di Gestione Qualità Certificato	Rev. 08 del 19/10/2021  2021_486_aprc_chivasso_pd_r8_prime_indicaz_psc_rev08.docx
---	---	---



delle attività sovrapposte) con i Piani Operativi di Sicurezza di competenza delle imprese appaltatrici e sub-appaltatrici, redatti ai sensi della cogente normativa in materia.

## 1.2 Disposizioni da seguire in fase di progettazione

Si riportano di seguito, sommariamente, le fasi che dovranno essere seguite negli step della progettazione esecutiva delle opere:

- a) il coordinatore per la progettazione ed il progettista dovranno preliminarmente concordare alla presenza del Responsabile Unico del Procedimento (responsabile dei lavori) criteri di progettazione, modalità di svolgimento e durata dei lavori, ripartizione degli oneri della sicurezza;
- b) i piani operativi di sicurezza di competenza delle imprese esecutrici dei lavori (principale e sub-appaltatrici) dovranno essere compatibili con il piano di sicurezza e di coordinamento, anche per quanto concerne il cronoprogramma dei lavori;
- c) tutti i piani di sicurezza dovranno contenere indicazioni relative sia alla gestione ed allontanamento dei rifiuti di pertinenza sia alla gestione dell'emergenza.

## 1.3 Identificazione dei rischi derivanti dalla presenza del cantiere

Nella stesura finale del piano di sicurezza e di coordinamento dovranno essere opportunamente vagliati le fonti di pericolo e di rischio derivanti dalla presenza del cantiere oggetto dell'intervento come descritte nei precedenti paragrafi a cui si rimanda.

Per l'individuazione delle fonti di rischio si dovrà procedere attraverso le seguenti fasi:

- 1) analisi delle fonti potenziali di pericolo di tutti i posti di lavoro e nelle fasi lavorative;
- 2) identificazione del personale soggetto direttamente a tali rischi;
- 3) valutazione dei rischi;
- 4) individuazione delle misure di prevenzione e protezione da attuare a seguito della valutazione;
- 5) eliminazione o riduzione dei rischi, mediante programma della sicurezza.

Le fonti di maggiore rischio per gli addetti ai lavori per il cantiere in esame, sono dovute alle seguenti interferenze:

- 1) Interferenze del cantiere con la viabilità stradale transitante sugli assi stradali oggetto delle lavorazioni e sulla viabilità scata dagli interventi stessi;
- 2) Interferenze con impianti tecnologici (reti pubbliche e private).
- 3) Rischi di natura geologica.

Il coordinatore per la progettazione verificherà, integrerà e completerà al momento della stesura finale dell'esecuzione dei lavori la presente check-list.

### 1.3.1 *Interferenze del cantiere con la viabilità stradale transitante sugli assi stradali interessati dalle lavorazioni*

Stante la natura delle opere da realizzare sono previste numerose interferenze del cantiere con la viabilità stradale che confluisce e transita dai nodi ed assi stradali oggetto di intervento oltre che per garantire l'accesso alle zone del cantiere e dei sottocantieri.

Durante il corso dei lavori, per consentire che le lavorazioni avvengano in condizioni di massima sicurezza e per evitare possibili rischi di incidenti stradali e non, che potrebbero manifestarsi tra i mezzi operativi impiegati in cantiere e la viabilità transitante sulle strade intersecate dalle lavorazioni, il cantiere dovrà prevedere, nelle tratte interessata dai lavori, una segnaletica stradale provvisoria di cantiere e la viabilità dello stesso, che dovrà essere concertata con l'Amministrazione Comunale, gli Enti e le parti interessate, nel rispetto integrale delle previsioni normative e del vigente Codice della Strada.

In fase di redazione finale del piano di sicurezza dovrà essere effettuato uno studio attento, dal punto di vista viabilistico, al fine di regolare le procedure organizzative, del cantiere e dei sottocantieri, e di adottare conseguentemente le opportune misure di sicurezza, che dovranno essere anche finalizzate a minimizzare i potenziali impatti sul deflusso circolatorio che interessa i nodi e la viabilità in essi confluyente.

### 1.3.2 *Interferenze con impianti tecnologici (reti pubbliche e private)*

In fase di progettazione esecutiva dovranno essere effettuate le opportune indagini presso l'Amministrazione Comunale, e presso gli Enti erogatori di servizi (pubblici e privati), al fine di provvedere all'esatta individuazione dei percorsi di tali reti mediante dei sopralluoghi congiunti con il coordinatore per la progettazione ed i tecnici degli Enti erogatori di servizi presenti, al fine di adottare le opportune misure di sicurezza.



La risoluzione delle interferenze eventualmente riscontrate (gas, fognatura, acquedotto, linee elettriche e telefoniche, ecc) dovrà essere affrontata in sede di redazione del piano di sicurezza e di coordinamento.

### 1.3.3 *Rischi di natura geologica*

Allo stato attuale della conoscenza non si prevedono particolari rischi di natura geologica, non essendo presenti nell'area di intervento segni di frane attive in corso o segni di smottamenti.

## 1.4 Organizzazione del cantiere

L'organizzazione del cantiere, in oggetto dovrà essere predisposta in modo razionale e nel rispetto delle norme vigenti, conformemente alla tipologia del cantiere stesso ed in modo da garantire un ambiente di lavoro tecnicamente sicuro ed igienico.

 STUDI E RICERCHE SUI SISTEMI DI TRASPORTO <a href="http://WWW.IRTECO.COM">WWW.IRTECO.COM</a>	 Sistema di Gestione Qualità Certificato	Rev. 08 del 19/10/2021 2021_486_aprc_chivasso_pd_r8_prime_indicaz_psc_rev08.docx
---	---	---



Il cantiere in esame, in base alla natura dei lavori ed all'orografia dell'area d'intervento sarà suddiviso in 4 sottocantieri o zone di intervento, al fine di ridurre al minimo l'impatto con l'ambiente esterno e di migliorare l'organizzazione ed il livello di sicurezza dello stesso.

La suddivisione del cantiere, in sottocantieri o zone di intervento ed una corretta programmazione dei lavori, che sarà analizzata in fase di progettazione esecutiva sulla base di queste considerazioni, consentirà di regolare le lavorazioni in modo che esse risultino consequenziali nell'ordine che sarà indicato nel cronoprogramma dei lavori e, quindi, evitare sovrapposizioni di lavorazioni tali da generare fasi critiche e trasferimento mutuo di rischi, permettendo di ridurre al minimo l'incidenza del cantiere e di garantire un buon livello di sicurezza.

I 4 sottocantieri individuati allo stato attuale della progettazione sono:

**Sottocantiere 1:** area di intervento 1, opere di rifunzionalizzazione SS26-Via Caluso da Rotatoria con Via Peppino Impastato a imbocco sud svincolo Chivasso Centro dell'A4 e realizzazione nuova rotatoria "Pichi", a sua volta suddivisibile in ulteriori sub-cantieri che potranno essere definiti con completezza nella fase successiva di progettazione esecutiva;

**Sottocantiere 2:** area di intervento 2, opere di rifunzionalizzazione Via Peppino Impastato ed adeguamento funzionale dell'intersezione con Via Favorita, a sua volta suddivisibile in ulteriori sub-cantieri che potranno essere definiti con completezza nella fase successiva di progettazione esecutiva;

**Sottocantiere 3:** area di intervento 3, opere di realizzazione del marciapiede ciclopedonale in asse est alla SS26-Via Caluso da Via Baraggino a Via Borghetto, a sua volta suddivisibile in ulteriori sub-cantieri che potranno essere definiti con completezza nella fase successiva di progettazione esecutiva;

**Sottocantiere 4:** area di intervento 4, opere di sistemazione a verde a latere del marciapiede ciclopedonale esistente in asse ovest della SP81-Via Mazzè tra la rotatoria con Via Peppino Impastato e l'accesso nord al c.c., demolizione del muro di confine "ex Abarth" e realizzazione attraversamento pedonale rialzato sulla SP81-Via Mazzè, a sua volta suddivisibile in ulteriori sub-cantieri che potranno essere definiti con completezza nella fase successiva di progettazione esecutiva;

Il cantiere in esame ed in particolare in sottocantieri si articoleranno in:

- un "campo base", recintato, che verrà posizionato nelle immediate vicinanze delle aree di lavorazione. Esso servirà come base logistica e di coordinamento per tutte le attività lavorative svolte nel sottocantiere. All'interno dell'area destinata al campo base sono previste l'installazione degli impianti e dei servizi di cantiere. Il

cronoprogramma dei lavori dovrà prevedere lo spostamento degli impianti di cantiere da un sottocantiere all'altro in funzione dell'avanzamento dei lavori;

- in cantieri temporanei di tipo fisso, recintati, posti in corrispondenza delle aree di lavoro dove sono previste opere puntuali. All'interno di tali cantieri sarà prevista una zona di lavorazione e una zona di deposito dei materiali; i materiali presenti, all'interno dell'area di cantiere saranno quelli previsti per la lavorazione giornaliera;
- in cantieri stradali posizionati, se necessario, lungo il tratto di strada interessato dalle lavorazioni, in funzione del cronoprogramma dei lavori.

Le vie di accesso ai sottocantieri e quelle corrispondenti ai percorsi interni dovranno essere illuminati secondo le necessità diurne e notturne.

Per l'accesso ai sottocantieri con provenienza dai tratti stradali aperti al pubblico, e per il percorso inverso, dovrà essere adottata la segnaletica prevista dal cogente Codice della Strada.

Sarà vietato l'accesso ai luoghi di lavoro da parte di estranei mediante l'allestimento di sbarramenti, delimitazioni, apposita segnaletica e/o eventuale servizio di sorveglianza, a seconda dei casi.

## 1.5 Stima preliminare degli oneri per la sicurezza

Il D.Lgs 81/08 s.m.i., nell'Allegato XV, punto 4 specifica che dovranno essere soggetti a stima nel PSC soltanto i "costi della sicurezza" non soggetti a ribasso d'asta. Essi si riferiscono, per tutta la durata delle lavorazioni previste in Cantiere:

- agli apprestamenti previsti nel PSC;
- alle misure preventive e protettive ed ai dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel PSC per le lavorazioni interferenti;
- agli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, agli impianti antincendio, agli impianti di evacuazione fumi;
- ai mezzi e servizi di protezione collettiva;
- alle procedure contenute nel PSC e previste per specifici motivi di sicurezza;
- agli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- alle misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Dovranno essere considerate come oneri per la sicurezza le spese necessarie a proteggere e gestire le interferenze circostanti (interne ed esterne al cantiere) e non dovranno essere incluse nella stima i cosiddetti "costi generali dell'Impresa" e "le spese per la sicurezza proprie dell'Impresa" necessarie per garantire il rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza e salute sul lavoro, obbligatorie per tutti i Datori di Lavoro.

L'Importo definito in via preliminare, da destinare agli Oneri per la Sicurezza, è stato stimato pari al 4,5% dell'importo totale dei Lavori, sulla base delle esperienze acquisite per lavori analoghi, per la natura e la durata delle attività che dovranno essere svolte.

Promissaria acquirente:



Progetto Definitivo delle Opere di Urbanizzazione connesse con la realizzazione di un Polo Logistico in Via Mazzè in Comune di Chivasso (TO)  
- Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei PSC -

In particolare, sulla base dell'importo lavori, si stima che l'**importo per gli Oneri della Sicurezza**, non soggetti a ribasso d'asta, sia pari a **€ 82.240,00#** (ottantaduemiladuecentoquaranta/00).